

Il valore oltre il profitto: la Camera di commercio perno tra imprese e sociale

Pubblicato: Giovedì 9 Marzo 2023



«La **Camera di Commercio** è il luogo migliore dove mondo **profit e non profit** possano collaborare». **Domenico Pietrantonio**, vicepresidente vicario di **Confcooperative Insubria** e membro del consiglio camerale, si dice pronto a spendere le sue energie per favorire la collaborazione tra questi due mondi. «Se c'è la disponibilità a riconoscersi reciprocamente – spiega Pietrantonio – si innesca un circuito virtuoso per l'azienda, la cooperativa e tutta la comunità territoriale. La persona disabile diventa una risorsa che crea positività e valore a partire dalla famiglia fino alla società. È una possibilità win-win».

PROFIT E NON PROFIT POSSONO COLLABORARE

Un esempio di **collaborazione virtuosa tra profit e non profit**, secondo il vicepresidente di Confcooperative Insubria, è l'**articolo 14 della legge Biagi** che dà la possibilità di ottemperare alla legge 68/99 in materia di collocamento disabili. Con questa norma alle aziende è concessa l'**opportunità di assumere il lavoratore svantaggiato tramite cooperative sociali di tipo B** nei confronti delle quali l'impresa si impegna ad affidare commesse di lavoro in modo da coprire il costo dei lavoratori inseriti e i rispettivi costi di produzione.

OCCUPARSI DEI BISOGNI DEI PIÙ FRAGILI

Il movimento cooperativo in provincia di Varese è una realtà importante che comprende **mille imprese**,

di cui il **40% è costituito da cooperative sociali**, e dà lavoro a **11mila persone**. «Stiamo parlando di imprese – sottolinea Pietrantonio – che coniugano una modalità gestionale aziendale e una **finalità socialmente rilevante** perché il loro scopo è dare lavoro e occuparsi dei bisogni altrui».

Quasi la metà sono, dunque, **cooperative sociali** che si occupano di **anziani, disabili e minori** e pertanto hanno a che fare con bisogni e fragilità che nell'ultimo periodo, a causa della pandemia, si sono acuiti. «Durante il Covid-19 – continua il vicepresidente di Confcooperative Insubria – ho visto situazioni dove la passione degli operatori e la **condivisione** con persone fragili è stata a dir poco commovente. Quando abbiamo dovuto chiudere alcuni servizi per qualche giorno, gli educatori, il personale medico e gli ausiliari si sono fatti in quattro per **prendersi cura di queste persone e delle loro famiglie** che in alcuni casi erano in difficoltà anche per mandare un semplice whatsapp. C'è stata una solidarietà a 360 gradi, un beneficio reciproco».

UNA CERNIERA TRA STATO ED ECONOMIA

Il ruolo della Camera di Commercio è stato paragonato a **una cerniera tra lo Stato e il mondo economico**. Per svolgerlo è importante conoscere bene gli attori del territorio. Secondo Pietrantonio, ci sarebbero tutte le buone premesse, **affinché questa nuova governance dell'ente camerale possa svolgere al meglio il proprio ruolo**.?«Il nuovo presidente **Mauro Vitiello** – conclude Pietrantonio – in una delle prime uscite ha detto una cosa importante: le **piccole e le grandi imprese devono lavorare insieme**. Pertanto, facendo salve le competenze e le funzioni proprie degli organi, credo che si possano fare delle commissioni per condividere progetti e azioni, dove tutti i componenti delle realtà locali possano essere rappresentati. **Papa Francesco** lo ha detto con chiarezza: per affrontare questo cambiamento epocale bisogna lavorare insieme, da soli non si va da nessuna parte».

Confcooperative si presenta agli studenti dell'Insubria: “Apritevi a nuove prospettive”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it